





renza nella circolare che manderanno a' loro diocesani, ma manderanno solamente al clero delle loro diocesi le istruzioni, alle quali si debbono uniformare. Secondo lo stesso giornale la maggioranza dei vescovi sarebbe per la conciliazione. Ci sono però i vescovi intransigenti, ed un terzo partito composto di prelati prigionieri. Hanno mandato a Roma delle proposizioni transitorie, ma per avere solamente un parere non l'approvazione della Curia.

**INGHILTERRA, 10.** — Si ha da Londra: Nella Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interpellanza di Wnalley, dichiara che la tratta degli schiavi sulla costa orientale dell'Africa era quasi completamente soppressa; ma che ha ripreso vita in seguito al traffico di indigeni del nord di Zanzibar e dell'interno del paese. Egli crede pure che il commercio degli schiavi continua in Abissinia e nell'Egitto. Il Kedivè, in seguito a rimostranze in proposito, ha destituito un pascià, ed ordinato che si faccia di tutto per sopprimere la tratta.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

**Este 12 luglio.**  
 Benchè a malincuore, pure per debito di cronisti, ecco il risultato della votazione d'oggi.  
 A Consiglieri comunali vennero eletti i signori:  
 Venturini Antonio con voti 185  
 Mondini Giuseppe „ 158  
 Lancerofto Algèro „ 153  
 Legnaro Melchiorè „ 152  
 Pelà dott. Luigi „ 135  
 Ebbero maggiori voti i signori:  
 Golfetto cav. Pietro voti 128  
 Menegazzi Luigi „ 125  
 Albrizzi co. Gio. Battista „ 124  
 Cappello Giuseppe „ 108  
 Per Consiglieri provinciali ebbero maggiori voti (dovendosi per l'elezione attendere il risultato degli altri Comuni del distretto) i signori:  
 Miari co. Felice voti 134  
 Cassiani Ingoni avv. Giovanni Battista „ 133  
 Vancennato avv. Antonio „ 118  
 Bojani cav. Ferdinando „ 24  
 Elettori iscritti N. 502.  
 Votanti N. 297.

Un solo, (Pelà dott. Luigi) portato dalla lista liberale riuscì eletto.  
 Quindi il partito liberale ha perduto. Di chi la colpa? Domandatelo al ceto dei negozianti, ed a quelli che si astennero.  
 Noi d'altronde curvi sotto la vittoria del partito clericale osiamo dubitare che il voto d'oggi sia la vera espressione del paese. Il tempo ci farà ragione o torto di questo dubbio ed intanto vedremo se la nostra amministrazione con un nuovo elemento, sarà di vantaggio o meno alla città.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

**Centenario del Petrarca.** — Importo sottoscrizioni per i lavori in Arqua precedentemente annunciato nel *Giornale di Padova*, N. 189. . . . . L. 8041,55  
 Nuove sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo per Arqua Petrarca:  
 Mengotto Stefano Az. 1 L. 20  
 Ospedaletto Euganeo Municipio, Il oblaz. „ 1 „ 20  
 Gaspari Bianchi Buggiani Anna „ 1 „ 20  
 Carrara San Stefano Municipio, Il oblaz. „ 4 „ 80  
 Lozzo Atestino, Municipio „ 1 „ 20  
 Limena, id. „ 50  
 Rovolon id. „ 2 „ 40  
 Rigon frat. di Abano „ 50  
 S. Urbano, Municipio „ 2 „ 40  
 Ministero di Grazia e Giustizia „ 5 „ 100  
 Piacenza d'Adige „ 1 „ 20  
 Martinengo co. Leopardo „ 4 „ 80  
 ———— 540. —  
 Totale L. 8581,55

— Riceviamo la seguente:  
**Chiarissimo signor Direttore!**  
 Una seconda offerta pur questa d'ital. lire 30 mi venne dal comm. Alberto Cavalletto da doversi registrare nella colletta aperta nel di Lei Giornale dal chiarissimo conte Carlo Leoni, e che io fui delegato a raccogliere. Quantunque io sappia di guadagnarmi il rimprovero del Cavalletto, pure non so resistere al desiderio di pubblicare la lettera colla quale mi fu accompagnata la offerta.

Ella a cui rivolgo quello scritto voglia secondarmi ed accettare le dichiarazioni della mia stima e gratitudine  
 Arqua Petrarca, 12 luglio 1874.  
 Suo devotissimo servo  
 don GAETANO CERCHIARI  
 arciprete.

**Reverendissimo sig. Arciprete.**  
 Roma, li 7 luglio 1874.  
 Sento il dovere di rispondere al nuovo appello del benemerito Comitato Arquatense e lo accompagno coll'unito vaglia postale una seconda mia offerta di lire 30. Non agognai mai a ricchezze ma spiacemi ora di essere povero, e di non potere dare quanto basterebbe a trarre dall'imbarazzo i generosi che si sobbarcarono a fatiche, a pensieri e ad impegni per solennizzare degnamente il V centenario del Grande poeta e cittadino, e per onorare in Petrarca la Nazione redenta, e la riconoscenza di Padova verso Chi prescelse di essere suo cittadino e ne difese gl'interessi e i diritti.

Sono certo che i Padovani non permetteranno che il Comitato Arquatense abbia a soffrire danno della sua generosa iniziativa e delle sue coraggiose prestazioni. Oggi è per me un anniversario triste, non per la prigionia sofferta, non per la vita d'esilio durata poi per un ottennio, ma per la memoria dei compagni di sventura spenti a Mantova, martiri della Patria. Ai sopravvissuti le sventure personali patite sono ricordi non dolorosi, perchè godono un compenso superiore ad ogni sventura, la indipendenza d'Italia.

Mi saluti l'amico prof. Legnazzi e gradisca i sensi di mia stima distinta e rispettosa.

Suo devotissimo  
 ALBERTO CAVALLETTO.

**A proposito del bambino del Pio Luogo,** cui accennammo nei numeri 187 e 188 del nostro Giornale, ci consta da fonte degna di tutta fede non trattarsi altrimenti di un esposto, ma bensì di un figlio legittimo, mantenuto per l'allattamento dal Comune col tramite del locale istituto degli Esposti. Quantunque detto bambino sia legittimo ed abbia in Padova i suoi genitori, i quali sanno dov'esso si trova e ponno per conseguenza sorvegliarlo e visitarlo a loro piacimento, senza notare che nella maggior parte di simili casi la scelta della nutrice vien fatta dai genitori medesimi, assenziente la Direzione, pur tuttavia, ad esuberanza di zelo, la prepositura dell'istituto Esposti richiamò tosto il bambino e la nutrice per le opportune indagini, e nell'Ufficio di Economato, presenti altre persone, verificossi trovarsi il fanciullo nel più florido stato di salute ed in ottima tenuta. Assunte poscia le più accurate informazioni sul conto della nutrice, queste emersero oltremodo soddisfacenti sotto ogni riguardo. Ciò onde sventare qualsiasi sospetto avesse potuto concepirsi a carico di una onesta donna e del Pio Luogo di questa città.

**Salvamento** — La scorsa notte un operaio di questa città addormentatosi sul muro in Riviera S. Gorgio, cadde nelle acque di quel canale. Per avventura poco distante transitando una pattuglia di guardie di P. S., intese le grida dell'infelice, accorsero tosto e riuscirono ad estrarlo dalle acque, salvandolo così da morte certa.

**Dibattimenti** presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:  
 15 luglio. Contro Rubin Evaristo per ingiurie; Gennari Giuseppe per ingiurie

ad una guardia municipale; Marcolongo Maria e Cogo Maria per furto; Gallo Antonio, Carmignatto Bortolo, Toffanin Antonio, Mion Giuseppe per guasti; Menegolli Girolamo, Garbo Antonio per contravvenzione alla legge sulla caccia; Bonetti Gaetano per furto. Dif. avvocato Fiorioli.

**Danneggiati di Montagnana.** — Offerte dei Comuni della Provincia a favore dei danneggiati dall'uragano del 27 giugno p. p. in Distretto di Montagnana.  
 Selvazzano . . . . . L. 20 —  
 Veggiano . . . . . „ 50 —  
 Megliadino San Fidenzio . . . 400 —  
 Battaglia provenienti da questua. 11 56  
 Cervarese Santa Croce. . . . . 40 —  
 Ponte San Nicolò. . . . . „ 50 —  
 Limena. . . . . „ 40 —  
 Carrara San Stefano. . . . . 30 —  
 Vescovana . . . . . „ 100 —  
 Piazzola sul Brenta . . . . . „ 80 —  
 Sant'Elena . . . . . „ 40 —  
 Id. provenienti da questua. . . 8 30  
 Totale L. 509 86

All'invito del R. Prefetto risposero negativamente i Comuni di Battaglia, Camposampiero e San Pietro Ingù.

**Le stazioni zoologiche ed i Comizi agrarii.** — È questo il titolo di un opuscolo stampato presso la tipografia Giannartini dal sig. Girolamo Scaramella. Egli propone ai Comizi agrarii di tenere un locale adatto per osservazioni sugli insetti nocivi all'agricoltura, e tenerne esposti i principali per istruzione degli agricoltori. Egli vorrebbe altresì che piuttosto che affidare a volgarci cerretani la cura degli animali, i Comizi provvedessero con mezzi analoghi, salvo un congruo compenso, che i contadini presentassero alle stazioni i loro animali per essere curati, e così essendo il rimedio a portata del male, si risparmierebbero molte volte le epizootie che distruggono gli armenti.

Noi applaudiamo all'idea in se del signor Scaramella, e mentre ci congratuliamo con lui, perchè continua a coltivare l'ingegno in utili applicazioni dei suoi studi, ci dispiace che lo sviluppo non troppo fortunato di altre istituzioni consimili, e la presente condizione dei Comizi agrarii non ne consentano una pronta attuazione.

L'Autore ha voluto disporre la vendita di alcune copie del suo opuscolo a totale beneficio della Congregazione di Carità per cent. 25, e si trovano presso tutti i librai della città.

**R. Accademia di belle Arti**  
 Venezia 8 Luglio 1874.

**AVVISO**  
 Anche in quest'anno l'apertura della Esposizione di oggetti di belle arti e la distribuzione dei premi che in passato cadevano nel mese di Agosto, vengono trasportate in Novembre, e di ciò si prevengono gli aventi interesse, fissando per norma degli espositori, e degli alunni di quest'Accademia le seguenti epoche.

Le lezioni nelle varie scuole continueranno fino al 31 Luglio. Gli esami e i giudizi sugli elaborati dell'anno avranno luogo durante la prima metà di Agosto.

La Esposizione degli Oggetti di Arte e dei saggi delle Scuole, si aprirà il 1° di novembre e si chiuderà il 21 dello stesso mese; ma col 1° di Ottobre verrà pubblicato quell'Avv. so consueto che tratta delle modalità della Esposizione stessa.

Nel di 22 Novembre, si terrà in quest'Accademia quella pubblica adunanza nella quale vi avranno le consuete letture e si distribuiranno i premi che gli alunni dell'anno scolastico 1873-74 avranno meritato. E questa sarà come l'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

L'ammissione e la iscrizione degli alunni pel nuovo anno si deve effettuare dal 3 al 15 Novembre inclusivi. Dal 15 al 30 Novembre (Ultimo termine assoluto per la regolare ammissione, e per ottenere la matricola d'iscrizione), potranno essere accettati quelli soltanto che possono giustificare con documenti legali il ritardo. Oltre al 30 Novembre nessuno può essere iscritto e

non può esserlo che a Pasqua del 1875, per il secondo semestre.

Per la Presidenza  
 IL SEGRETARIO  
 G. B. CECCHINI

**Disgrazia** — Ieri dopo pranzo in Prato della Valle succedeva un tristissimo caso. A certo B. che tranquillamente gustava in carrettina la corsa dei dilettanti, si spaventò d'improvviso il cavallo, che non fu più possibile frenare; rovesciatosi la vettura il povero uomo restava fratturato in modo così deforme una gamba, che trasportato all'Ospitale si dovette passare all'amputazione. Oltre a questa riportò altre contusioni alla testa e nel resto del corpo. Si vede che talvolta la stessa prudenza non vale, mentre il B., a cui anni sono succedeva altra disgrazia, è molto avveduto per modo che va quasi sempre al passo.

**Notizie militari.** — Leggesi nell'Esercito:  
 Il generale Menabrea, coi generali Longo, Brignone e Gianotti, quest'ultimo comandante territoriale del genio a Torino, accompagnati da alcuni ufficiali di artiglieria e del genio, trovandosi sul Moncenisio ad ispezionare le località per stabilire i forti di sbarramento. Tale Commissione, si recherà quindi a Vinadio al Colle di Tenda a Ventimiglia, facendo ritorno poi per Savona e Genova.

**Giurisprudenza amministrativa.** — Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato: «Quando il testatore abbia subordinato il conferimento di doti alla condizione del matrimonio, senza riguardo alla forma, e perciò tacitamente, si assenti rimesso alle leggi in vigore basta la prova del matrimonio civile, ed è da annullarsi la disposizione dello Statuto organico, dell'Opera Pia che imponga anche la prova del matrimonio religioso.»

**GIARDINO DELL'ALLEGRIA**  
 in Piazza Vittorio Emanuele  
 dietro la Loggia Amulea  
 con scelto servizio di Caffè  
 Birreria e Biblioteca  
 Oggi 14 Luglio  
 (tempo permettendo)  
 dalle ore 7 1/2 pom. alla meridiana  
 con

**CONCERTO DI BANDA CITTADINA**  
 Durante la serata  
 oltre la solita illuminazione a gaz  
**LUCE ELETTRICA**  
 a colori variati  
 Biglietto d'ingresso al Giardino Cent. 70.  
 Fanciulli accompagnati Cent. 35.  
 Non si danno biglietti di ritorno.

**PRESTITO DELLA CITTA' DI BARI**

Estrazione del 10 luglio 1874.  
 Elenco delle Obbligazioni estratte col rimborso di Lire 150

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
79 47 376 60	583 44 577	11 355 94		
274 21 410 61	587 7 97	48 820 89		
441 36 20 74	197 21 523	70 219 84		
574 79 87 24	587 5 718	14 811 83		
56 24 120 16	393 6 287	91 502 44		

Obbligazioni premiate:

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
228 75	100,000	97 7	100
131 96	2,000	303 37	100
405 25	1,000	42 56	100
171 63	600	477 30	100
651 91	600	46 25	100
469 60	200	805 13	100
564 21	200	857 18	100
706 59	200	670 74	100
319 58	100	872 59	100
215 82	100	70 74	100

Premi di L. 50

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
679 75	243 66	593 50	380 100	514 70
402 30	543 5	332 78	520 86	801 15
456 92	24 72	204 66	843 43	250 74
483 75	411 98	604 94	550 9	466 59
368 94	217 97	162 58	91 88	173 89
508 56	242 28	183 29	248 78	268 50
373 37	835 50	146 29	649 16	410 21
670 58	51 79	373 64	480 75	148 85
886 62	836 32	879 7	374 62	334 73
267 9	630 72	335 6	365 44	290 1
782 16	67 59	264 77	877 70	592 62
848 65	756 68	23 61	716 23	492 48
803 14	673 78	898 4	72 63	86 73
432 30	280 50	730 42	339 98	464 59
888 67	380 46	885 46	19 78	658 44
892 14	328 32	663 22	233 37	624 17
11 36	320 38	846 85	27 13	221 68
508 82	516 73	34 82	291 100	25 70
348 17	651 6	236 83	317 83	434 24
664 52	308 33	296 23	547 24	728 77
614 32	696 29	741 31	87 26	421 39
243 37	757 59	218 40	605 61	218 23
784 60	7 77	225 38	870 62	281 3
850 24	293 61	668 16	679 92	57 13
191 45	765 12	55 92	699 13	16 82
824 23	251 35	249 4	494 39	67 15
195 93	214 74	590 80	327 81	467 44
258 57	862 70	291 5	759 89	66 5

**CARLO LEONI**

Travagliato da lunga e crudele malattia ieri è morto il conte cav. Carlo Leoni, fra il compianto di parenti ed amici; e benchè l'imminente sua perdita fosse da tutti presentita, non meno doloroso ed acuto ne riusciva l'annuncio per quanti lo conoscevano, essendosi spenta in lui la vita di un ottimo cittadino, di un patriota distinto, di un valente letterato.

Nato a Padova il 29 gennaio 1812 da Nicolò Leoni e da Antonietta Verri, figlia di Pietro Verri, il conte Carlo Leoni avea raggiunto il sessantaduesimo anno di sua vita.

Di lauto censo, di nobili natali. Egli pensava che nè l'uno, nè gli altri dispensino l'uomo dal coltivare lo spirito, e gl'impongano tanto più stretto il dovere di consacrarsi al bene della patria, quanto più la fortuna gli rende agevole il compimento di questa nobile missione.

Avviatosi fin da giovanetto ai buoni studi, e incoraggiato nell'ardua palestra dall'ispirazione della madre, preclara di mente come ottima di cuore, e dai precetti dell'illustre Barbieri, vi coglieva frutti ed allori; e lo attestano gli scritti di lui, fra i quali si hanno in grandissimo pregio quelli sulla storia, sulla filosofia, sull'arte ed estetica, e la sua raccolta d'Epigrammi.

Cresciuto ben presto in riputazione letteraria, si onorò della stima ed amicizia dei migliori, sia in patria, che all'estero, e teneva con essi corrispondenza frequente, compiacendosi, come uomo espansivo ch'egli era, coi più intimi; sicchè spesso rendeva ostensibili anche a noi, lettere da lui scritte a Manzoni, a Vittor Hugo, e ad altri, e le risposte avute da quei sommi, che servono qual documento irrefragabile della considerazione in cui era tenuto.

Allorchè spuntò sull'orizzonte l'alba d'indipendenza e di libertà per l'Italia, Carlo Leoni fu dei primi a salutarla con entusiasmo, e il caldissimo affetto alla patria, che durante il servaggio, egli accarezzava nel pensiero e nel cuore, dimostrò quanto altri mai, al momento dell'azione, mettendo a contributo il suo consiglio, l'opera sua, il suo denaro, con quella generosità ch'era in lui una seconda natura; sicchè molti dell'assistenza fraterna di Carlo Leoni avranno memoria perenne, almeno finchè gratitudine sia sentimento degli animi gentili.

Nell'epoca fortunosa dei patrii destini, del 1848-49, fu del Comitato politico, e riacqu Coastate queste provincie dallo straniero, ne destava i sospetti; fu cerco, andò a Venezia, dove rimase nel memorabile assedio; partecipò alla difesa, e fu amico di Manin e Tommasèo; quindi esule, e anche lungi dalla patria stese agl'infelici la mano filantropica.

Nel periodo preparatorio della riscossa fino al 1859, l'animo insospettito d'indugi ne affrettava il momento, tralucendo il pensiero del patriota in ogni occasione, in ogni suo scritto e particolarmente nelle iscrizioni epigrafiche dei monumenti cittadini, e in quelle dedicate alla memoria dei martiri d'allora.

Processato per il libro su Dante, lo fu poi per la dimostrazione avvenuta nella circostanza della traslazione da lui promossa della colonna Massimiliana a Codalunga, e per l'epigrafe che vi destinava. Perseguitato dall'austriaco, nuovamente si allontanò. Liberata queste provincie nel 1866 vi fece ritorno, e sciolto il voto del suo cuore colla proclamazione dell'unità d'Italia, dedicavasi di nuovo ai prediletti suoi studi.

Appassionato cultore dei nostri poeti, ebbe singolare predilezione per Francesco Petrarca, forse perchè in lui, più del verso gentile,



ammirava lo splendore del concetto politico, da cui egli stesso fu sempre animato; pubblicò sul medesimo degli studi, ne restaurò col proprio la tomba in Arguà, e fu anima e vita di quelle feste centenarie, che al cantore di Laura si preparano, e a cui non gli era dato di assistere, poiché morte ne lo strappò alla vigilia.

Colla bontà del suo carattere, colla nobiltà dei suoi sentimenti Carlo Leoni aveva guadagnato l'altissima stima, il grandissimo affetto di ogni ordine di cittadini, che oggi dolentissimi spargono di fiori la sua tomba.

Il conte cav. Carlo Leoni dopo dolorosa malattia che lo afflisse lunghi anni, colla calma del gusto, ai suoi cari benedicendo, nel 13 luglio 1874, ore 4.15 pom. chiudeva una vita intemerata, patriottica, operosa. Il Figlio, la Moglie e la Nuora, adoratissimi ne porgono alla S. V. il triste annuncio, dispensando dalle visite.

Il funere avrà luogo nel 15 corr. luglio, ore 10 1/2 ant., ed il trasporto dalla Chiesa al Campo alle ore 6 p.

Nel giorno 9 del corrente mese spengesi in Montagnana una preziosa esistenza colla morte del sig. **Giov. Batt. Garbin** da Schio. Da molti anni per vincoli di stretta aderenza di profonde amicizie e di intenso affetto dimostrato a quel paese, egli ne era meritamente annoverato fra i migliori e più cari cittadini. Dotato di non comune coltura, di pronto ingegno e di ottimo cuore mostròsi amatissimo del progresso sapendo con sagace accorgimento seguirne le vere manifestazioni, aleno del pari da imbelli rimpianti che da sterili vanterie. Patriotta sempre filente nei destini del suo Paese fu largo di soccorsi di consigli e d'ogni valido appoggio a tutto ciò che mirasse a rafforzare il sentimento nazionale specialmente nel lungo e difficile periodo dell'aspettazione. Reso libero il suo Paese lo risveglio degli animi e le naturali espansioni verso le nuove idee seppe indirizzare a nobili mete tesoreggiando ogni vigorosa attitudine ogni elemento di pubblico bene. Associatosi insieme ad altri benemeriti cittadini con acuto sguardo penetrò nei veri bisogni della sua città prediletta e riuscì ad iniziare e maturare in vantaggio d'essa quell'ardita e poderosa impresa che le fruttò la novella industria dello stigliamento meccanico della canapa intorno alla quale si annodò roto e rinvigorirono tante forze economiche rimaste inerti per sì lungo tratto di tempo. Fra le nuove istituzioni con equo discernimento sapendo prescegliere le più adatte alle condizioni locali sostenne con opera illuminata e solerte la Banca del Popolo p. r. cui i benefici del credito e la facilità negli scambi trovarono apparecchiato un fecondo terreno. Non v. fu buona idea, utile iniziativa che da lui non ritraesse generosi incoraggiamenti ed appoggi.

La sua casa ospitale non per cieco fusto di ricchezza ma per geniali conforti di sincera cortesia divenne il focolare di onorate e sentite amicizie in cui si strinsero utili e cospicue relazioni, accolti e festeggiati di preferenza, il merito, la virtù, il talento, prediletti i giovani nell'animo dei quali l'egregio uomo mirava ad infondere quello spirito di feconda attività in lui affievolito dallo spossamento delle forze fisiche che da gran tempo si sentiva mancare.

La sua morte indarno scongiurata dai rimedi dell'arte, dall'assidua e sviscerata assistenza de'suoi cari e dal voto di tanti amici fu un vero segno di lutto. Tutte le classi di cittadini tutte le Rappresentanze dei Corpi morali concorsero unanimi a rendere l'ultimo tributo di onoranza e di affetto ai funerali del benemerito defunto.

Uno stuolo di operai del canapificio intervenuto al funebre corteo testimoniava all'intera popolazione che la memoria del caro estinto oltrechè nell'affetto lasciato resterà anche in quella stabilità delle egregie opere da lui promosse che sono assai meno labili della povera vita umana. La moglie ed i due figli superstiti in queste meritate onoranze rese al loro adorato defunto trovarono un conforto non lieve al dolore che li opprime; e come essi pregarono reiteratamente gli amici che ne fossero resi pubblici i sensi della loro indefebile gratitudine così non troviamo di meglio che chiudere il mesto ricordo con quest'atto pietoso.

L. C.

**Ufficio dello Stato civile.**

Bollettino del 12 luglio.

**Nascite.** — Maschi n. 1. Femm. n. 1. **Matrimoni.** — Munari Domenico fu Giacomo, vedovo, argentiere; con Niederker Maria fu Tomaso, nubile, cameriera, entrambi di Padova.

**Pertele** Girolamo di Domenico, celibe, conciapelli; con Pertele Clementina di Nicolò, nubile casalinga, entrambi di Gallio (Vicenza).

**Giornaro** Giovanni fu Vincenzo, celibe, armatore di ferrovie di Padova; con Leonarduzzi Maria fu Giovanni, nubile, casalinga, di Trieste.

**Castellan** Vincenzo fu Giacomo, celibe, agente di negozio; con Bognolo Gioseffa fu Giacomo, nubile cucitrice, entrambi di Padova.

**Pezzoli** Giuseppe fu Andrea, celibe, fabbricatore di bilance; con Borazzoli Maria fu Francesco, nubile, domestica, entrambi di Padova.

**Morti.** — Tognon Pasquale di Pietro, d'anni 27, latitante, celibe, di Padova.

**Martinelli** Pietro fu Orazio, d'anni 21, soldato nel 1° reggimento fanteria, di Covo (Bergamo).

**Zampetti** Cristoforo di Giovanni Maria, d'anni 22, soldato nel 1° regg. fanteria, di Medolaga (Bergamo).

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE**

Abbiamo per dispaccio da Roma, 13:

«Dalle votazioni conosciute finora, risultano eletti 12 candidati del comitato elettorale romano, appoggiato dall'Opinione, dal Fanfulla, dalla Libertà e dall'Italia: il tredicesimo eletto appartiene alla lista dei rioni.

Fra gli eletti si contano Sella con 2884 voti, e il principe Orsini con 2419: i clericali si sono astenuti.»

Leggesi nella Libertà:

Le notizie che abbiamo potuto raccogliere sulle elezioni di questa mattina, sono le seguenti. In generale il concorso degli Elettori è stato maggiore di quello che prevedevasi; però prevedesi che molti voti andranno dispersi.

I seggi sono riusciti per la maggior parte composti di liberali moderati; dei clericali non se ne sono visti punto.

A compimento delle considerazioni da noi svolte nel nostro articolo di ieri sull'amministrazione della giustizia in Sicilia, siamo lieti di poter assicurare che i ministri dell'interno e di grazia e giustizia sono interamente d'accordo nel concertare e mettere in opera tutti i mezzi più efficaci che le leggi pongono a loro disposizione, per provvedere, mediante la comune azione delle autorità politiche e giudiziarie, alla sicurezza pubblica ed alla repressione dei delinquenti, secondo il giusto voto di quelle popolazioni. (Opinione)

**Corriere della sera**

14 luglio

Il *Monitor* di Bologna contiene un dispaccio da Napoli, che annunzia un fortissimo uragano scoppiato nel giorno dodici.

Alle elezioni amministrative di Ferrara il concorso fu meschinissimo. Sopra 3108 iscritti non votarono che 446 elettori.

La stampa locale lamenta questa indifferenza.

**Estratto dai giornali esteri**

La *Königsberger Hartung'sche Zeitung* attribuisce le rivolte dei contadini avvenute nei paesi dell'Est ad un malinteso nato dalla circostanza che col nuovo sistema d'autonomia dei distretti il più delle volte il posto di capo dell'amministrazione è concesso al feudatario. Ora in questo diritto essi veggono un rinnovamento della servitù corporale. Dippiù, avendo il capo dell'amministrazione a sua disposizione alcune carceri particolari, alcune condanne che parvero ingiuste o capricciose eccitarono le popolazioni. La carcere di Quednau, uno dei luoghi della rivolta è ridotta un mucchio di rovine.

I giornali di fonte carlista narrano che il capitano Schmidt fucilato da loro avesse abbandonata la religione evangelica per passare al cattolicesimo onde comperare colla sua abiura la vita. La *Gazzetta di Voss* smentisce questa asserzione fondandosi sulla semplicissima circostanza che lo Schmidt era cattolico.

Il vescovo di Paderbona, Corrado Martin, ringraziando i suoi diocesani perchè lo sottrassero dal carcere pagando la multa contro lui comminata, dice: «Io non credo che degli innocenti debbano soffrire per me e che il fisco colle sue dure leggi debba per soprappiù arricchirsi. Ma poichè il Tribunale e l'appello respinsero il mio richiamo in argomento non mi resta che ringraziandoli di pregare i diocesani per l'avvenire, di non far valere in simil guisa il loro affetto per me, lo entro più volentieri in carcere che tollerare che i miei buoni e fedeli diocesani col pagamento di tali enormi multe un po' per volta si privino del loro avere.»

Ecco il programma delle feste petrarcesche ad Avignone:

**Sabato, 18 luglio.** — Invio d'una deputazione di cantori a Valchiusa dove saranno ricevuti da preti francesi ed italiani. Alla sera alle 8 degli araldi in divisa percorreranno la città ed annunzieranno il principio della festa; alla sera alle 9 ritorno dei cantori che saranno solennemente ricevuti dalle autorità civili. Esposizione del busto di Petrarca. Processione solenne di tutte le deputazioni dalla stazione al palazzo di città. Banda militare ed illuminazione generale. Poi gran ritirata musicale, e processione di fiaccolate.

**Domenica 19, mattina.** — Messa solenne all'aperto innanzi al castello pontificio. Distribuzione dei premi. Tutte le autorità, deputazioni, ecc. assisteranno a questo atto solenne. Dopopranzo alle 4 grande cavalcata storica rappresentante il corteo trionfale di Petrarca in Campidoglio. Alla sera alle 9: spetta colo di gala al teatro della città. Festa popolare. Illuminazione generale ripetuta, ed illuminazione elettrica del castello pontificio.

**Lunedì 20.** — Alla mattina alle 9 grandiosa solennità di canto disposta da un gran numero di unioni di cantori provenzali. Alle quattro combattimento di tori alla spagnuola, gitta sul mare, ballo della furandola su tutte le piazze pubbliche. Alla sera: gran serenata alla veneziana sul Rodano, fuochi artificiali, musica, ecc.

Leggesi nel *Constitutionnel*: Si parla di nuovo dell'invio del Duca di Broglie come ambasciatore di Francia a Londra.

**Ultimi dispacci**

(Agenzia Stefani)

**LISBONA, 12.** — Dalle elezioni finora conosciute risultano eletti 37 candidati ministeriali, 4 dell'opposizione.

A Lisbona, Oporto furono eletti tutti i candidati ministeriali.

**KISSINGEN, 13.** — Un giovane contadino ferì Bismark con un colpo di pistola al braccio. La ferita è senza gravità: il malfattore è arrestato.

**KISSINGEN, 13.** — L'attentato fu commesso alle ore 1 pomeridiana: la ferita è stata leggerissima, la palla sfiorò la mano destra di Bismark. Egli percorse la città per mostrarsi alla popolazione.

Il malfattore è il falegname Culmann, originario di Neustadt presso Magdeburgo. Il malfattore fu quasi ucciso dalla popolazione agitativissima.

**MONACO, 13.** — L'imperatore della Germania col Re della Baviera è arrivato e fu ricevuto alla Stazione dai Principi e dai ministri.

Dopo un pranzo alla Stazione l'imperatore ed il Re ripartirono per Salisburgo.

**PIETROBURGO, 13.** — Lo Czar e l'Arciduca Alberto d'Austria sono arrivati.

Bariolameo *Aschieri*, 227, 1874.

**SPETTACOLI**

**TEATRO NUOVO.** — Si rappresenta l'opera ballo: *La Muta di Portici* del maestro Auber. — Ore 9



**RUOLO**

**PER LA CORSA DEI FANTINI**

che seguirà in Padova

nella Piazza Vittorio Emanuele il giorno 14 Luglio alle ore 6 1/2 pomeridiane.

**PRIMA BATTERIA**

PROPRIETARI	FANTINI	ROME E CONNOTATI DEI CAVALLI
1. Tommaso Rook da Pisa	Giacomo Leons.	Lady London, italiana saura femmina.
2. Carlo Vedrani da Ferrara	Antonio Rava.	Mosca, razza Costabili-baja femmina.
3. Ricciardo Bonetti da Modena	N. N.	Evening-Star, italiana baja femmina.

**SECONDA BATTERIA**

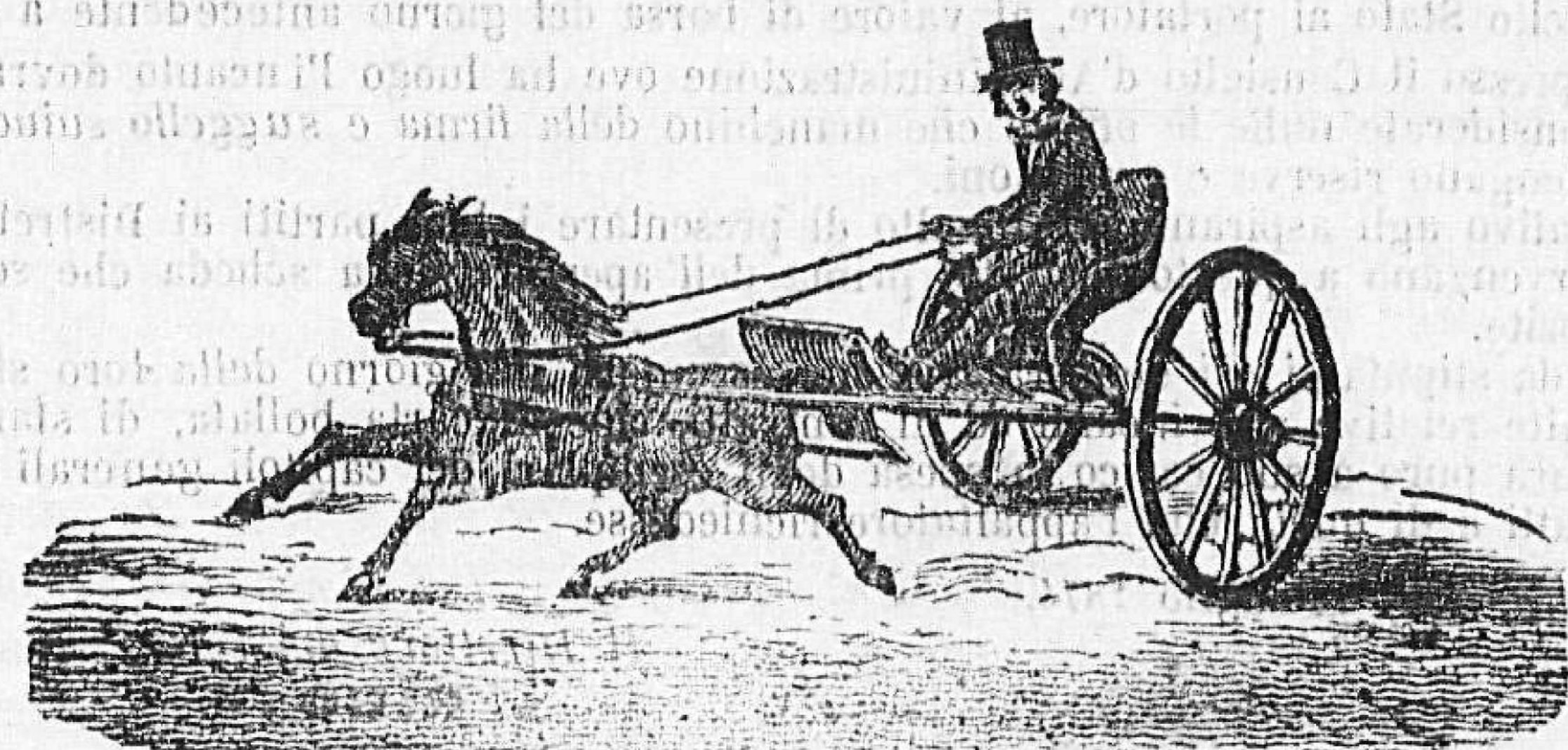
4. Mussner Tommaso.	Proprietario.	Elena, italiana saura femmina.
5. Tommaso Kook.	Enrico Kook.	The Prior, inglese puro sangue bajo maschio.
6. Ederico Tani da Firenze	Egisto Tamberi.	Diester, inglese baja saura femmina.

**TERZA BATTERIA**

7. Giovanni Bacigalupi da Milano	Pietro Lenzi.	Dame Blanche, italiana morella femmina.
8. Riccardo Bonetti da Modena	Marzano Giovanni.	Little Jack, razza Costabili-bajo maschio.
9. Carlo Vedrani da Ferrara	N. N.	Little-Buck, italiana morella femmina.

**PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE**

Primo Lire 1000 - Secondo Lire 600 - Terzo Lire 400.



**RUOLO**

**PER LA CORSA DEI SEDIOLI**

con cavalli nati ed allevati in Italia

che seguirà in Padova

nella Piazza Vittorio Emanuele il giorno 15 luglio alle ore 6 pom.

**PRIMA BATTERIA**

Proprietari	Guidatori	Nome e connotati dei cavalli
1. Luigi Martelli di Cento	Luigi Annovi di Modena	Linda, cavalla saura di razza italiana (razza Costabili).
2. Ricciardo Bonetti di Modena	Ricciardo Bonetti di Modena	Vandalo, cavallo ruano italiano (razza Costabili).
3. Giovanni Rossi da Cremona	Rossi Giovanni da Cremona	Gatta, cavalla bianca italiana spano.

**SECONDA BATTERIA**

4. Ballerini Luigi da Modena	N. N.	Aurora, cavalla baja chiara italiana.
5. Rossi Giuseppe di Cremona	Rossi Giuseppe di Cremona	Corsaro, cavallo grigio scuro italiano.
6. Ricciardo Bonetti da Modena	N. N.	Pigoletto, cavallo sauro italiano (razza Costabili).

Dopo la decisione avrà luogo una Corsa d'onore tra i cavalli che riuscirono vincitori nella corsa ch'ebbe luogo il giorno 12 and.

Onde rendere più brillante lo spettacolo, dopo la Corsa dei Sedioli avrà luogo la Corsa per una bandiera d'onore fra i vincitori della Corsa del giorno 12 c. m., e più una gara fra tre Fantini.

**PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE**

Primo L. 800 - Secondo L. 500 - Terzo L. 400

**CORSA D'ONORE CON BANDIERA**

1. Gaetano Budini di Ferrara	N. N.	Cambrone, cavallo bajo scuro italiano.
2. Cesare Salvagnini di Padova	Annovi Luigi di Modena	Nin, cavallo bianco italiano.
3. Tosi Torriani Valsassina	Luigi Ballerini da Modena	Sokolodovany, stallone grigio russo.

**GIUDICI**

ALLA META - Giro Giov. Batt. Presidente - Costabili marchese Giovanni - Maluta cav. Carlo - Zenaro Giuseppe - Griuti cav. Alessandro.  
 ALLA MOSSA - Ceza nob. Angelo - Marcon cav. Giov. Battista - Buzzaccarini march. Osvado - Lazzaro Antonio - Pettenello dott. Grolamo.  
 ALLA BANDIERA - Sambonifacio conte Giovanni - Frizzerin Eugenio.  
 A S. GIUSTINA - Selvatico marchese Luigi - Sinigaglia Luigi - Zaborra nob. Paolo - Sinigaglia Pietro - Brombara Clemente  
 ALLA MISERICORDIA - Piccini dott. Valentino - Giuseppe Vio - Modesto Micheli - Celotto cav. Antonio.  
 AL CAPPELLO - Plattis marchese Jaanino - Cislaghi Antonio - Bertolini barone Pietro - Cigolotti Antonio.



# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PADOVA (N. 29)

## AVVISO D'ASTA

Si fa noto che nel giorno 6 agosto 1874 alle ore 7 ant. si procederà in Padova, Piazza degli Eremitani ne locale ad uso caserma al civico N. 3232, avanti il Presidente del Consiglio suddetto a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	NUMERO dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per la consegna			
								31 ott.	15 nov.	30 nov.	Totale per sing. lotto
1	Scarpe (paia)	9000	18	500	7 50	3750	375	170	170	160	500
2	Farsetti a maglia	1200	6	200	3 70	740	74	70	70	60	200
3	Panciotti di lana	2000	4	500	1 15	575	57	170	170	160	500
4	Gravate bianche da collo	8000	5	1600	— 39	624	62	535	535	530	1600
5	Fazzoletti in cotone colorato	2000	2	1000	— 60	600	60	335	335	330	1000
6	Cappelli sguarniti da bersaglieri	150	1	150	4 80	720	72	50	50	50	150
7	Trofei in ottone per cappello da bers.	150	1	150	— 45	—	—	50	50	50	150
8	Pennacchietti di penne verdi	150	1	150	— 1 75	—	—	50	50	50	150
9	Coperture di tela cerata	150	1	150	— 75	647 50	65	50	50	50	150
10	Coperture bianche per kepy	500	1	500	— 41	—	—	170	170	160	500
11	Spazzole da fango	500	1	500	— 25	—	—	170	170	160	500
12	» da scarpe	500	1	500	— 33	415	41	170	170	160	500
13	» da vestimenta	500	1	500	— 25	—	—	170	170	160	500
14	Cucchiai di ferro	2000	1	2000	— 10	—	—	700	700	600	2000
15	Pettini a doppia dentiera	2000	1	2000	— 20	960	96	700	700	600	2000
16	Forbici	2000	1	2000	— 18	—	—	700	700	600	2000
17	Rocchetti completi	2000	2	1000	— 50	500	50	350	350	300	1000
18	Correggie per boraccie	1600	2	800	— 78	624	62	250	250	300	800
19	» per pantaloni	1200	1	1200	— 50	600	60	400	400	400	1200
20	» per tasche a pane	600	1	600	— 69	864	90	200	200	200	600
21	Borse vuote da pulizia	1500	1	1500	— 30	—	—	500	500	500	1500
22	Boraccie senza coreggia	1500	2	750	— 78	585	58	250	250	250	750

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonché presso le Direzioni dei Commissariati Militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei Capiluoghi di divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi due ore prima dell'ora fissata per l'asta. Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi coi deliberatari sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa d'iscrizione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Padova, addì 14 luglio 1874.

Il Direttore dei conti

A. RIBONI

489

NB. Il presente Avviso d'asta è in sostituzione di quello pubblicato il giorno 9 corr.

## GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

### Avviso

di deliberamento d'appalto

A termini dell'ar. 59 del Regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 giugno 1874 per:

Ricostruzione del braccio di fabbrica sud-ovest, ed esegimento di lavori di riduzione nella Caserma Eremitani in Padova, della spesa di L. 27500 da eseguirsi nel termine di mesi dieci.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1,25 per cento.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, ai prezzi risultanti dal fatto ribasso, scadono al mezzodì del giorno 27 luglio corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve nel presentare la relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta in lire 2000 ed offrire i certificati di idoneità e di moralità prescritti dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 2 alle 4 pom.

Dato in Venezia, addì 11 luglio 1874.

Per la Direzione: Il segretario

S. BONELLI



In Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 4 pom. alle 9 è visibile LA REGINA DI TUTTE LE COLASSE. Una delle più belle donne del secolo. Questa ragazza di 23 anni pesa 360 funti ed ha una circonferenza nelle braccia di 20 pollici, 22 nei polpacci delle gambe, e sotto le braccia l'estensione di due juomini. Inoltre un Cavallo di 4 anni

con la forma perfetta di destriero nella parte anteriore e di capriuolo senza coda nella inferiore

ed altro Cavallo senza coda e senza criniera ed il

Gigantesco Cocodrillo vivente

1. Posti cent. 30.  
2. id. „ 20.

4 490

## AVVISO

RESTAURANT

ALLA CITTÀ DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISÈ.

Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'incita guarnigione, ed i signori forastieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.

Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri.

12-574

### NOTIZIE DI BORSA

	13	14
Firenze	13	14
Rendita italiana	71 — liq.	71 051 q
Oro	22 10	22 40
Londra tre mesi	27 69	27 68
Francia	111 60	110 50
Posto nazionale	65 liq.	66 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	842 liq.	842 liq.
Banca nazionale	2160 fm.	2158 fm.
Azioni meridionali	362 fm.	3575 fm.
Obbl. meridionali	214 liq.	214 liq.
Credito mobiliare	1460 liq.	1460 liq.
Banca Toscana	819 fm.	814 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal gen. ferra	73 42	—
Vienna	11	13
Azienda ferrata	229 50	231 —
Banca Nazionale	981 —	975 —
Rapporti d'oro	8 92	8 91
Conto su Parigi	44 25	44 15
Conto su Londra	111 70	111 70
Rendita austriaca str.	75 40	75 60
in 1874	70 15	70 45
Mobiliare	309 —	308 50
Lombardo	137 50	138 —

Dal mezzodì del 13 al mezzodì del 14  
Temperatura massima — + 33,2  
minima — + 19,3

### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 13. — Rendita it. 73 30 73 35.  
1 20 franchi 22 11 22 12.

Milano, 13. — Rendita it. 73 40 73 45.  
1 20 franchi 22 09.

Sete. Poca disposizione alle contrattazioni. Vi furono però delle domande in greggie belle.

Lione, 12. — Sete. Affari limitatissimi nelle lavorate; qualche transazione nelle asiatiche.

## Non più Medicine

### SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzii di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di grave danza, dolori, eruzione, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, fosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonite, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75.000 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggio a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentina (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Cura n. 79,122. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Cura n. 67,128. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini, 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN.

PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

### BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppanoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.

In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.  
Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di ronic reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.

Cura n. 70,406. FRANCESCO BRACONI, siadaco.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.

VICENTE MOYANO.

PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY & COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORTOFENONE, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farm. — TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. — VICENZA, Luigi Maiolo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti.

4-444

presso la prem. Tipografia-Editrice P. Sacchetto  
F. LUSSANA

## Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874 Prem. Tip. Sacchetto